



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 496 DEL 26/11/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO "AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE"

L'anno duemilaundici il giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE, alle ore 12.30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza *Marino Pasquale*, nella sua qualità di **Sindaco**

		Presenti	Assenti
1	Tarallo Lorenzo Gerardo	SI	
2	Agresti Giuseppe		SI
3	Buccella Rosario	SI	
4	Nacarlo Salvatore		SI
5	De Rosa Maurizio	SI	

Assiste il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che questa amministrazione, in data 26 maggio 2005, rendeva pubblica la presenza, nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007, di interventi realizzabili con ricorso a capitali privati in quanto suscettibili di separata gestione economica (la cui proposta inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007 veniva adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 346 del 14 ottobre 2004 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 19 aprile 2005);
- Che questa amministrazione riceveva, in data 29 dicembre 2005, proposta di affidamento in concessione, ex art. 37bis della Legge 109/94 e s.m.i., relativa agli interventi di "*Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*", dalle imprese riunite KTESIS s.r.l. (Giacomo Caterino Building Contractor s.r.l.) – NABAV Costruzioni s.r.l.;
- Che, in seguito alla valutazione della proposta pervenuta, ai sensi dell'art. 37ter della Legge 109/94, questa amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 10 gennaio 2007, nominava le sopra menzionate imprese riunite KTESIS s.r.l. – NABAV Costruzioni s.r.l. quale "*Promotore*", ex art. 37bis della Legge 109/94 ed s.m.i., per la realizzazione degli interventi di "*Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*" mediante apporto di capitali privati ;
- Che con determinazione del Responsabile del Settore IV n. 667 del 21/12/2007 si indicava la gara per l'affidamento della concessione per la costruzione, la manutenzione e la gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale mediante procedura ristretta, ai sensi dell'art.155, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 163/06 ponendo a base di gara il progetto preliminare presentato dal promotore, così come modificato sulla base delle determinazioni di quest'Amministrazione;
- Che, in seguito all'espletamento delle procedure di gara di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/06, non pervenendo offerte migliorative e, conseguentemente, dichiarata deserta la procedura di gara, il Responsabile del Settore IV con determinazione n.285 del 20/05/2008 dichiarava, quali aggiudicatario a titolo definitivo della concessione di costruzione e gestione degli interventi di "*Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*", le imprese riunite KTESIS s.r.l. – NABAV Costruzioni s.r.l., che risultavano aggiudicatarie della concessione, ex art.19, comma 2, della Legge 109/94, della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della realizzazione e della gestione, degli interventi di "*Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*", così come per Legge;
- Che, per effetto della aggiudicazione di cui al punto precedente, tra questa comunale e le imprese riunite KTESIS s.r.l. – NABAV Costruzioni s.r.l. veniva stipulava, in data 19 novembre 2008, la Convenzione n.-3391 di rep., registrata all'Agenzia delle Entrate di Agropoli al n. 332 in data 04/12/2008, avente ad oggetto l'affidamento in concessione della "*Progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della realizzazione e della gestione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*";
- Che, in ottemperanza degli obblighi contrattuali il concessionario, in data 10 gennaio 2009, trasmetteva al n. 5700 del protocollo generale, a questa amministrazione, la documentazione relativa alla progettazione definitiva dei lavori di "*Ampliamento cimitero comunale di Capaccio*", corredato dagli elaborati previsti della normativa, e segnatamente dal D.P.R. 554/99, tra i quali la **Relazione Geologica**, come da elenco allegato sub "A" alla presente proposta di deliberazione;
- Che la sopra menzionata progettazione definitiva degli interventi di "*Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio*" risultata corredata, così come per Legge dai seguenti elaborati: a) relazione descrittiva; b) **relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica**; c) relazioni tecniche specialistiche; d) rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico; e) elaborati grafici; f) studio di fattibilità ambientale; g) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; h) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; i) computo metrico estimativo; j) quadro economico, verificato favorevolmente con verbale in data 19/05/2011 dal Comitato Tecnico Comunale;
- Che le **considerazioni conclusive**, cui giungeva nella sopra menzionata **relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica** di cui al punto b) della documentazione relativa alla progettazione definitiva presentata dal concessionario, evidenziavano che:

"L'area interessata dal progetto di ampliamento cimiteriale insiste sulla fascia pedemontana che borda il versante meridionale delle dorsali carbonati che di Monte Polveracchio - Monte Soprano, la cui ossatura è costituita dai sedimenti carbonatici attribuibili all'Unità Alburno-Cervati dell'Appennino centro-meridionale. La successione litostratigrafica del sito in esame è rappresentata dapprima dai terreni colluviali provenienti dal disfacimento dei suddetti versanti; in sequenza si ritrovano depositi di falda calda, sciolti o poco cementati, in matrice sabbioso-limosa e, successivamente, materiali flyscioidi rappresentati da argille e argillose con intercalazioni di livelli calcarei e calcareo-marmosi. (...) Dal punto di vista idrogeologico le principali formazioni litologiche individuano tre complessi idrogeologici ben distinti tra loro: complesso carbonatico dotato di elevata permeabilità per fatturazione e carsismo; complesso detritico permeabile per porosità con grado di permeabilità medio elevato; complesso argilloso-arenaceo-marmoso permeabile per porosità e, subordinatamente, per fessurazione, con un grado di permeabilità relativo complessivamente basso o nullo; la falda idrica principale è rinvenibile ad una profondità di circa 300 metri rispetto all'abitato di Capaccio; a seguito di particolari eventi meteorici è possibile la formazione di effimeri livelli nell'ambito del complesso detritico. (...) Sotto l'aspetto morfologico il sito in oggetto, caratterizzato da pendenze di circa 8-10°, insiste su di una conoide detritico-alluvionale posta allo sbocco di incisioni del versante carbonatico il quale, in tale ambito morfologico, è caratterizzato da pendenze dell'ordine dei 32° circa; nella suddette incisioni è presente materiale terrigeno frammisto a elementi detritici carbonatici eterometrici e a spigoli vivi. A margine del lotto di terreno oggetto di studio si rinvengono massi, con volumi di 1-2 metri cubi, provenienti dalle soprastanti assisi carbonatiche. Tutto ciò considerato, visto che l'Autorità di Bacino Sinistra Sele classifica l'area in esame a rischio frana medio (R2) e a pericolosità a franare elevata (P3), tenuto conto che nel maggio 2003, a seguito di copiose precipitazioni meteoriche, si è innescata una colata rapida detritica, connessa a fenomeni di alluvionamento, i cui materiali hanno invaso anche la sede oggetto di ampliamento cimiteriale, l'area in esame è a rischio idrogeologico, per cui necessitano adeguate opere di mitigazione da realizzarsi sia sul settore di versante interessato dai dissesti franosi, sia a coronamento dell'area cimiteriale: tali interventi devono essere contemplati in un mirato progetto di sistemazione morfologica-idraulica-forestale e valorizzazione ambientale, sulla scorta di conoscenze a valenza interdisciplinare, da definire concordare con le Autorità preposte. (...) Dal punto di vista geotecnico fermo restando al necessità di eseguire specifiche indagini geognostiche e geofisiche, in base a precedenti prospezioni geognostiche, realizzate per il primo ampliamento cimiteriale, si evince che i litotipi presentati nell'immediato sottosuolo del sito in esame presentano discrete caratteristiche meccaniche a partire dalla profondità di circa 2-3 metri dal locale p.c. (...)

Per quanto riguarda la risposta sismica dei terreni nei confronti di un evento tellurico, l'attuale normativa classifica il Comune di Capaccio di 3a categoria e quindi con un'ag pari a 0,15g (v. O.P.C.M. 3274/2003 de D.M. del 14 gennaio 2008). (...) Le erigenti strutture dovranno essere realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dell'area, prevedendo, quindi, adeguate opere di drenaggio e canalizzazione delle acque di ruscellamento sia a monte che a coronamento del sito oggetto di studio. (...) In definitiva, alla luce di quanto sopra riportato, è possibile asserire che l'area studiata può ritenersi idonea alla realizzazione dell'opera in progetto a condizione che vengano eseguiti specifici interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (...).";

- Che questa amministrazione comunale procedeva alla trasmissione di copia degli stessi agli enti preposti al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni (Autorità di Bacino, ASL SA/3, Comunità Montana del Calore Salernitano,U.T.C. dell'Ente) così come da loro specifiche competenze ;

- Che i sopra menzionati enti procedevano al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, così come da loro specifiche competenze;

- Che tra questi, in particolare l'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, con nota assunta al protocollo generale al n.16371, in data 23 aprile 2009, comunicava che il comitato tecnico, in data 2 aprile 2009, esaminato il progetto definitivo di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", **esprimeva parere non favorevole** "(...) relativamente alla compatibilità del progetto rispetto agli atti di pianificazione emanati dall'Autorità in quanto, in accordo con le disposizioni normative del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, lo studio geologico di progetto asserisce che l'intervento potrà risultare compatibile con le condizioni idrogeologiche generali dell'area solo se corredato da idonee opere di mitigazione del rischio

idrogeologico dell'area che non risultano previste nel progetto presentato. Nell'ipotesi di predisposizione di "idonee opere di mitigazione o eliminazione del rischio" dell'area, l'Ente richiedente, dopo l'accertamento e la sussistenza dei requisiti di cui all'art.26, comma g), delle norme di attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, può inoltrare una specifica richiesta di parere di competenza chiedendo l'applicazione del citato articolo." ;

- Che, in conseguenza del parere negativo espresso dalla competente Autorità di Bacino, il concessionario si impegnava, nei confronti dell'amministrazione, ed in conformità delle disposizioni di cui all'art.19, comma 2, della Legge 109/94, secondo le quali: "Le concessioni di lavori pubblici sono contratti conclusi in forma scritta fra un imprenditore ed una amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto **la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati (...)**", a definire la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale";

- Che il concessionario trasmetteva a questo ente, in data 14 ottobre 2009, acquisito al protocollo n.41206, la progettazione preliminare relativa agli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale";

- Che questa amministrazione, con **Deliberazione dei Giunta Comunale n. 355 del 15 ottobre 2009**, procedeva all' approvazione del sopra menzionato progetto preliminare per la realizzazione degli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale";

- Che, in seguito alla approvazione del progetto preliminare per la realizzazione degli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale", il concessionario trasmetteva, in data 14 settembre 2010, acquisita da questa amministrazione al protocollo generale n. 38980, la progettazione definitiva relativa ai medesimi interventi;

- Che questa amministrazione, in data 5 ottobre 2010, trasmetteva all'Autorità di Bacino in sinistra del fiume Sele, che acquisiva al protocollo n.42209, il progetto definitivo di cui al punto precedente;

- Che, in data 27 gennaio 2011, l'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, in sede di valutazione della progettazione definitiva degli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale", inoltrava la richiesta di integrazioni, acquisita al protocollo n.325, relativa ai seguenti punti: a) La "(...) redazione e trasmissione del progetto del Piano di monitoraggio dell'Intervento di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale e sua relativa messa in sicurezza, al fine di mettere in funzione il sistema di monitoraggio e l'allerta previsto, prima dell'incantieramento delle opere (...); b) La "(...) trasmissione delle verifiche idrauliche del canale di scarico e dei n .2 attraversamenti";

- Che, in data 17 febbraio 2011, il concessionario trasmetteva le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele acquisite al protocollo generale del Comune al numero 6660;

- Che, in data 17 febbraio 2011, questa amministrazione con nota prot. 6661 inoltrava le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele per le ulteriori valutazioni inerenti gli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale" ;

- Che questa amministrazione, riceveva dal concessionario uno **studio di compatibilità idrogeologia degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio"**, redatto ai sensi dell'art.48 della vigente normativa di attuazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, contenente specifiche indicazioni in merito alle condizioni di realizzazione dell'intervento di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" in area a rischio medio (R2);

VISTO

- Che il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico regionale Sinistra Sele costituisce uno stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, e possiede, per effetto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e dell'art. 9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, valore di piano territoriale di settore;

- Che, in ragione della classificazione sopra riportata, l'Autorità di Bacino esprime pareri obbligatori, vincolanti e non vincolanti, sulla compatibilità di interventi ed opere con le norme di attuazione del piano stralcio;
- Che l'Autorità di Bacino è tenuta ad esprimere **parere obbligatorio non vincolante** per tutti gli interventi consentiti nelle aree a rischio medio (R2) da dissesti di versante;
- Che **le attività nelle aree a rischio medio (R2) sono consentite, previa presentazione degli studi di compatibilità idrogeologica degli interventi da realizzare**, in conformità delle disposizioni di cui agli art. 40 e 48 e dell'art. 20, comma 5 e 6, della normativa di attuazione del Piano Stralcio;
- Che le sopra menzionate disposizioni dell'art. 20 della normativa di attuazione del Piano Stralcio prevedono che "(...) *le nuove attività, opere, sistemazioni ed i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere tali da: a) migliorare, o comunque non peggiorare, le condizioni di funzionalità idraulica; b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento del rischio idraulico, né localmente né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate; c) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti; d) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente; e) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente; f) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio; g) impiegare ove possibile tecniche a basso impatto ambientale; h) salvaguardare la risorsa acqua in funzione del minimo deflusso vitale o della potenzialità della falda*";

CONSIDERATO

- Che l'art.2 delle norme di attuazione del Piano Stralcio stabilisce che "(...) *nei casi in cui le norme del Piano prevedono autorizzazioni e valutazioni relative alla realizzazione di nuovi interventi ed opere di interesse pubblico e sociale si assume come **rischio accettabile** quel livello di rischio che verifica contemporaneamente le seguenti condizioni: 1) il rischio determinato dall'intervento da eseguire sia non superiore al valore R2, secondo la definizione del D.P.C.M. 29 settembre 1998; 2) l'opera o l'attività prevista abbiano prevalente interesse pubblico o sociale; 3) i costi che gravano sulla collettività per lo stato di rischio che si andrà a determinare siano minori dei benefici conseguiti dall'intervento.*";
- Che gli studi e le indagini necessari alle verifiche delle soglie di rischio accettabile sono riportati negli **studi di compatibilità idraulica e idrogeologica** di cui agli art. 40 e 48 delle Norme di Attuazione;
- Gli elaborati tecnici a corredo del Piano Stralcio attualmente vigente definiscono le aree a rischio idraulico con la seguente classificazione: a) Molto elevato (R4); Elevato (R3); Medio (R2); Moderato (R1);
- Che lo studio di compatibilità idrogeologica, presentato dal concessionario, ha offerto valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali; ha verificato la coerenza del progetto con la normativa di salvaguardia stabilita dal Piano, con particolare riferimento alle garanzie ed alle condizioni richieste per ogni singolo tipo di intervento; ha verificato che nei progetti degli interventi siano soddisfatte le condizioni generali e specifiche stabilite dalle presenti norme di attuazione; ha verificato l'entità dei dissesti attivi o potenziali che interessano le aree a rischio e le aree di pericolo da instabilità di versante, con particolare riguardo all'area cimiteriale; ha verificato le interferenze tra i dissesti di versante presenti o potenziali con le destinazioni o le trasformazioni d'uso del suolo attuali o progettate; ha verificato, in particolare, che non vengano create nuove condizioni di rischio incompatibili con la soglia di rischio accettabile;
- Che questa amministrazione si è dotata di un progetto definitivo riguardante gli *"Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale"*, al fine di mitigare il rischio idrogeologico da dissesti di versante in relazione al quale, la competente Autorità di Bacino, con propria nota trasmessa in data

- Che l'**art.1 della norme di attuazione del Piano Stralcio** qualifica il Piano Stralcio come *"(...) lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele"*;
- Che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183/1989 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 1, commi 1, 4, 5 e 5-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi degli articoli 1 e 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, ed infine ai sensi del D.P.C.M. 29.09.1998, il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino regionale sinistra Sele: a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1), ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni; b) delimita le aree di pericolo idrogeologico (da P4 a P1) quali oggetto di azioni organiche per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio; c) indica gli strumenti per assicurare coerenza tra la pianificazione stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico e la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche a scala provinciale e comunale; d) individua le tipologie e indirizza la programmazione e la progettazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti;
- Che l'area interessata dagli interventi di *"Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio"* risulta attualmente classificata, dalla stessa Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, come area a rischio medio (R2);
- Che la normativa di attuazione del Piano Stralcio dispone espressamente, in particolare all'art. 30 che regola gli interventi consentiti **nelle aree a rischio medio (R2) da dissesti di versante**, che *"(...) fermo restando quanto stabilito dall'articolo 20, commi 5 e 6, della normativa di attuazione e dalle disposizioni del Titolo IV, sono consentiti: a) gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale; b) le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti dagli strumenti urbanistici nei centri abitati; c) i nuovi insediamenti produttivi; d) la realizzazione e l'ampliamento di opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non altrimenti localizzabili; e) l'adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti; f) gli interventi di edilizia cimiteriale (...)*;
- Che l'art.1 delle norme di attuazione dispone che in tutte le aree classificate con situazioni di rischio o di pericolo, il Piano persegue gli obiettivi di: a) salvaguardare al massimo grado possibile l'incolumità delle persone, l'integrità delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali; b) impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio oltre la soglia del rischio accettabile non consentire azioni pregiudizievoli per la definitiva sistemazione idrogeologica del bacino, prevedere interventi coerenti con la pianificazione di protezione civile; c) prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti, le prescrizioni e le azioni di prevenzione nelle diverse tipologie di aree a rischio e di pericolo, nei casi più delicati subordinatamente ai risultati di appositi studi di compatibilità idraulica o idrogeologica; d) stabilire norme per il corretto uso del territorio e delle risorse naturali nonché per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino; e) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio; f) conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi non strutturali e degli interventi strutturali e la definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti; g) di conseguenza programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio; h) programmare altresì la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio; i) definire le necessità di manutenzione delle opere in funzione del grado di sicurezza compatibile e del rispettivo livello di efficienza ed efficacia; j) indicare le necessarie attività di prevenzione, di allerta e di monitoraggio delle possibili esondazioni e dello stato dei dissesti.

04/11/2011 al n.39978 del protocollo generale del Comune, esprimeva parere favorevole con il rispetto da parte dell'Amministrazione Comunale delle prescrizioni e la verifica dell'avverarsi delle condizioni richiamate all'art.26 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI;

- Che la realizzazione degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" non può essere ulteriormente procrastinata per esigenze di tutela igienico-sanitaria, considerata, altresì, la carenza di strutture cimiteriali (Deliberazione di Giunta Comunale n.89 del 19/03/2009, ordinanza sindacale n.111 del 11/08/2011);

PRESO ATTO

- Che la spesa dei lavori di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", così come indicata dalla documentazione relativa alla progettazione definitiva, ammonta ad € 4.750.207,37 IVA compresa di cui € 3.531.414,25 per lavori oltre ad € 105.942,43 per oneri di sicurezza;

- Che le spese per la realizzazione dei lavori di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" saranno interamente coperte mediante ricorso a capitali privati;

ACQUISITO

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal responsabile dell'ufficio LL.PP., ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/00, recante il TUEL;

- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta, espresso dal responsabile dell'ufficio di ragioneria, reso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267 del 18/08/00, recante il TUEL;

Ad unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- Di approvare il progetto definitivo dei lavori "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", presentato dal concessionario, nell'importo complessivo di € 4.750.207,37 IVA compresa di cui € 3.531.414,25 per lavori oltre ad € 105.942,43 per oneri di sicurezza e per l'effetto dichiararne la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ivi previste;

- Di dare atto che l'opera è finanziata mediante ricorso all'apporto di capitali privati;

- Con separata votazione e sempre all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 recante il TUEL.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO: SETTORE IV
Si esprime parere FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio RODOLFO SABELLI
Capaccio (SA), li 09/11/2011	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO: RAGIONERIA
Si esprime parere FAVOREVOLE	Il Responsabile del Servizio CARMINE VERTULLO
Capaccio (SA), li 09/11/2011	

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA)	

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
PASQUALE MARINO

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Data , 18 NOV. 2011 Il Segretario Generale ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente delibera- zione è stata pubblicata : dal _____ al _____ che nessuna richiesta di controllo è pervenuta. Data _____ Il Segretario Generale ANDREA D'AMORE
--

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota del 18 NOV. 2011 Il Segretario Generale ANDREA D'AMORE
--

La presente deliberazione è divenuta esecutiva: <input checked="" type="checkbox"/> Essendo stata dichiarata immediatamente ese- guibile. <input type="checkbox"/> Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo. Data 18 NOV. 2011 Il Segretario Generale ANDREA D'AMORE
--